



Consiglio Regionale della Campania

Piano
Integrato di
Attività e
Organizzazione
2023 - 2025



Sommario

SEZIONE I - SCHEDA ANAGRAFICA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	7
1.1. Descrizione Sintetica	7
1.2. Presidente del Consiglio e Ufficio di Presidenza	8
1.3. Gruppi, Rappresentante dell'opposizione e Commissioni	8
1.4. Organismi	11
1.5. Dati di sintesi del Consiglio Regionale della Campania	16
1.6. Organigramma	19
SEZIONE II - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	20
2.1. Valore Pubblico	20
2.2. Performance	23
2.3. Rischi Corruttivi e Trasparenza	25
1. Prevenzione della corruzione e contrasto dell'illegalità	25
2. Analisi del contesto interno e mappatura del rischio	26
3. Trattamento del rischio (misure trasversali e misure specifiche)	27
4. Trasparenza	36
5. Monitoraggio	40
SEZIONE III – Organizzazione e capitale umano	42
3.1. Razionalizzazione dell'utilizzo delle Dotazioni Strumentali	42
3.2. Organizzazione del Lavoro Agile	44
1. Obiettivi dell'organizzazione del lavoro	44
2. Fattori abilitanti e condizionalità	45
3. Miglioramento della performance	50
4. Indicatori e monitoraggio	54
3.3. Piano triennale del fabbisogno del personale	57
1. Piano triennale e strategie	57
2. Suddivisione per profili professionali della consistenza al 31/12	57
3. Organici all'ultimo piano approvato	62
4. Programmazione strategica	62
5. Cessazioni, mobilità, progressioni	67
6. Riqualificazione e formazione del personale	69
3.4. Piano azioni Positive	77
SEZIONE IV – Indicatori e Monitoraggio	83

2.3. Rischi Corruttivi e Trasparenza

La presente sottosezione è un estratto della versione estesa allegata al presente PIAO (All. "C").

Per qualsiasi aspetto non espressamente disciplinato dal presente PIAO è da considerarsi ancora in vigore il Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2022/2024, approvato con delibera n. 80 del 7 aprile 2022, consultabile al link: https://www.cr.campania.it/TraspAmm/DisposizioniGenerali_Trasparenza.jsp

1. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E CONTRASTO DELL'ILLEGALITÀ

La prevenzione della corruzione e il contrasto di ogni forma di illegalità rientrano tra le priorità istituzionali del Consiglio regionale della Campania: la corruzione e le altre forme di illegalità sono considerate, infatti, tra i più importanti ostacoli all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa, nonché al corretto funzionamento delle Istituzioni.

La strategia di prevenzione del rischio in ambito del Consiglio regionale della Campania è sempre stata finalizzata a dare completa attuazione alle disposizioni contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e nei relativi provvedimenti normativi attuativi (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in 9 materia di pubblicità e trasparenza; decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, in tema di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi; d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici").

Per il triennio 2023-2025, il Consiglio regionale della Campania, in linea con la vigente normativa e con il PNA 2022 (Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023), intende proseguire il percorso di prevenzione del rischio corruttivo avviato negli anni scorsi con l'approvazione dei diversi PTPCT, anche nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il documento "Orientamenti per la pianificazione per l'anticorruzione e trasparenza" del 22 febbraio 2022.

La presente sottosezione ha, quindi, lo scopo di indicare le misure che il Consiglio intende attuare per ottemperare alle disposizioni in materia di anticorruzione e

trasparenza: la programmazione delle misure di prevenzione ovvero delle azioni da intraprendere per ridurre la probabilità che determinati eventi corruttivi possano verificarsi nell'Amministrazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in Consiglio regionale è il dott. Alfredo Aurilio, Dirigente ad interim dell'UD Speciale Trasparenza e Anticorruzione, nominato con decreto n. 84/2022, su conforme deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, prorogato con Delibera UDP n. 113 del 30 settembre 2022.

Con riferimento alla citata Unità Dirigenziale Speciale, è stata istituita, con determinazione del Segretario Generale, d'intesa con il RPCT, n. 1 Posizione Organizzativa, al fine di fornire adeguato supporto qualitativo e quantitativo al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si rileva che per la migliore realizzazione delle attività di competenza della UDS TRACO, il RPCT predispone, d'intesa con la U.D. Gestione del Personale e la Direzione generale Risorse, entro il 30 Aprile 2023, il nuovo progetto di formazione obbligatoria del personale amministrativo in materia di trasparenza amministrativa e di prevenzione della corruzione, anche con approfondimenti concernenti il nuovo Codice degli appalti.

Per l'anno 2023 sono ridefinite e precisate le attività di ogni Ufficio, ponendo l'attenzione sulla tempestiva pubblicazione degli atti, la coerenza con le attività della trasparenza amministrativa, la tutela della privacy e le attività di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge un ruolo costante di indirizzo, coordinamento e supporto nei confronti di tutte le strutture del Consiglio che sono sottoposte agli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa vigente, nonché di controllo sulle strutture ad alto rischio corruttivo e provvede periodicamente a mettere in atto azioni di verifica e monitoraggio.

2. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO E MAPPATURA DEL RISCHIO

Con riferimento agli obiettivi strategici in materia di trasparenza e anticorruzione, definiti dall'organo di indirizzo, e all'analisi del contesto interno, si rinvia alla specifica sezione 1 del presente Piano ed alla scheda anagrafica dell'Ente; circa la mappatura dei processi e dei procedimenti e la conseguente individuazione del rischio correlato si fornisce, invece, in questa sezione, la dettagliata individuazione delle Aree a rischio,

attraverso il quadro sinottico riportato in dettaglio nell'Allegato "D". La graduazione delle misure applicate sono declinate, per ogni singola attività, nelle schede LOA.

Si rileva che la mappatura dell'intera struttura consiliare, tramite l'apporto continuo e costante dei Dirigenti, dei Referenti per la prevenzione della corruzione e dei Componenti dell'O.I.V. risulta sufficientemente esaustiva, secondo le specifiche indicazioni procedurali fornite dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in attuazione degli indirizzi forniti dall'ANAC tramite l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla determina dell'Autorità Nazionale n. 1064/2019.

Coerentemente a quanto previsto nel PNA 2019, nell'ambito del progressivo affinamento e miglioramento delle misure di prevenzione, si è, quindi, proceduto alla continua e costante implementazione delle misure a carattere trasversale tese a migliorare l'imparzialità dell'agire amministrativo e a favorire, anche in attuazione del D.L. 80/2021 (Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113), la dialettica tra i diversi centri di responsabilità ai fini della migliore cura dell'interesse pubblico.

Alla mappatura del rischio è, inoltre, seguita l'indicazione delle misure specifiche previste per ogni procedimento in base alla tipologia e al grado di rischio correlato, nonché delle modalità di attuazione delle norme sulla trasparenza amministrativa, sulla formazione obbligatoria e sull'aggiornamento professionale del personale; la mancata partecipazione del personale alla formazione e all'aggiornamento professionale incide sulla valutazione della performance, sia per l'Area dirigenziale, sia per il comparto.

3. TRATTAMENTO DEL RISCHIO (MISURE TRASVERSALI E MISURE SPECIFICHE)

Con riferimento al trattamento del rischio ed alle misure di prevenzione, si sottolinea, preliminarmente, che la corretta applicazione delle norme che regolano l'attività della Pubblica Amministrazione comporta la necessità di una dialettica responsabile tra i soggetti attivi (dirigente competente, responsabile del procedimento) coinvolti nel processo e gli Organismi tenuti al controllo interno (O.I.V., RPCT, Revisori dei conti).

A) Le misure trasversali di trattamento del rischio, di seguito elencate, intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.

Si dà indirizzo, in termini generali, di confermare ed implementare le misure di prevenzione, affiancando alle stesse lo svolgimento di incontri periodici, coordinati dal

Responsabile della prevenzione della corruzione, da tenersi con Dirigenti responsabili dei diversi uffici, con la finalità di aggiornamento dell'attività dell'Amministrazione, di circolazione delle informazioni e di confronto sulle soluzioni gestionali adottate o da adottare.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione incontra, inoltre, periodicamente il Segretario Generale per rendicontare sull'andamento dell'attuazione della presente sottosezione del PIAO, anche al fine di informare, per il tramite del Segretario Generale, il Presidente del Consiglio regionale ed i Componenti dell'Ufficio di Presidenza sulle attività svolte e al fine di proporre eventuali modifiche e/o integrazioni che si rendano eventualmente necessarie nel corso dell'anno.

Nell'ottica della massima semplificazione dei processi si dà, ancora, indirizzo agli Uffici di realizzare le massime forme di snellimento, innanzitutto mirando all'evidenziazione di tutte le fasi che possano essere passibili di eliminazione e puntando, in secondo luogo, alla più estesa informatizzazione dei processi e dei procedimenti interni, anche in armonia con i sistemi in uso presso la Giunta regionale della Campania.

Sono, infine, confermate le seguenti misure di prevenzione trasversali, valide per ogni processo, procedimento o attività:

- **Formazione ed aggiornamento**

Nell'ambito del Piano Formativo per l'anno 2023 sono previsti i Corsi di formazione e di aggiornamento obbligatorio in materia di Anticorruzione e Trasparenza amministrativa: tra le principali misure di prevenzione della corruzione programmate ed organizzate da questo Ente rientra, quindi, la formazione obbligatoria per tutti i dipendenti in materia di trasparenza, ma anche di etica, legalità, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo, senza tralasciare gli opportuni riferimenti al nuovo Codice di comportamento del dipendente pubblico ed ai Codici disciplinari, per i quali proprio la discussione di eventuali casi concreti può far emergere il principio comportamentale delle buone prassi, eticamente adeguato nelle diverse situazioni.

Gli interventi formativi dovranno indirizzarsi sui temi che riguardano la generalità degli uffici del Consiglio e verso le materie specifiche che, nell'ambito della mappatura dei processi, risultano qualificati con un livello di rischio medio/ alto.

Il programma di formazione dovrà, inoltre, essere rivolto ad implementare e valorizzare la rilevanza del coordinamento tra tutti gli strumenti di programmazione confluiti nel

PIAO, il ciclo di programmazione economico -finanziaria, il bilancio di gestione ed il Piano della formazione ed aggiornamento.

Il Responsabile dell'Ufficio dirigenziale competente per l'attività formativa del Consiglio – UD Gestione del Personale - sentito il Responsabile della prevenzione della corruzione, predispone il programma degli interventi da calendarizzare nell'arco del 2023, a seguito dell'approvazione del presente PIAO, per la materia della trasparenza e dell'anticorruzione.

Si sottolinea che i moduli formativi potranno essere svolti avvalendosi di docenti e professionisti esperti, Magistrati e Dirigenti della pubblica amministrazione, competenti nelle materie da trattare.

La formazione di livello specifico in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione è programmata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia mediante la gestione diretta di corsi di aggiornamento e di formazioni, sia mediante l'adesione alle iniziative di carattere nazionale attive in tale ambito e prevedendo opportuni e costanti approfondimenti di materie attinenti.

In sede di predisposizione del calendario dei corsi verranno individuati dal RPCT i dipendenti da inserire nei diversi percorsi formativi programmati. A questo proposito si prevede che la formazione specifica sia rivolta ad alcune figure di personale operanti nei settori a rischio risultanti dalla ricognizione dei procedimenti e dalla misurazione del rischio (RUP e DEC).

Nel considerare opportuno promuovere il maggior coinvolgimento del soggetto politico nell'attività di prevenzione della corruzione, così come indicato anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Del. n.1064/2019, è, infine, prevista la calendarizzazione di incontri di formazione e aggiornamento anche per i Responsabili delle Segreterie politiche del Consiglio Regionale della Campania, e per i collaboratori dei Componenti dell'Ufficio di Presidenza, dei Presidenti delle Commissioni consiliari e dei Gruppi consiliari.

Si ritiene opportuno, in ogni caso, che la suddetta formazione sia strutturata su due livelli, uno generale, appena descritto, rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza, di etica e della legalità; uno specifico, indirizzato al RPCT e ai componenti dell'Ufficio, mirato a valorizzare, in modo specifico, le competenze le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire

tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

- **Azioni di sensibilizzazione**

Il Consiglio regionale della Campania persegue la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza amministrativa tramite progetti di sensibilizzazione della società civile: la Bachecca della legalità ed il Forum della Legalità.

Il confronto tra i diversi Enti Locali e, in particolare, tra i Responsabili della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione consente a ciascuna Amministrazione di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo, anche tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera.

In risposta a tali esigenze, il Consiglio regionale della Campania aumenterà il livello di utilizzo del "Forum della legalità", con il preciso scopo di "mettere in rete" i RPCT degli Enti locali delle cinque Province della Campania e di favorire il confronto istituzionale sulle tematiche di stretta attualità e sulle problematiche più complesse concernenti la trasparenza e la prevenzione della corruzione.

La disamina, nell'ambito del Forum, delle principali dinamiche territoriali e influenze o conflitti di interessi esterni, a cui l'Amministrazione può essere sottoposta, permetterà, con diversi tavoli di lavoro, di valutare se ed in che misura il contesto, territoriale o settoriale, incida sul rischio corruttivo ed elaborare, quindi, una strategia comune di gestione del rischio adeguata e puntuale.

La realizzazione della Giornata della Trasparenza, inoltre, aperta alle istituzioni territoriali ed alle associazioni di categoria, nonché la costante e puntuale pubblicazione degli atti amministrativi nel sito di Amministrazione Trasparente contribuiscono alla piena realizzazione dell'obiettivo.

Il presente Piano stabilisce, inoltre, di proseguire nella realizzazione di iniziative tematiche in collaborazione con l'O.I.V. dedicate alla materia della legalità e della prevenzione della corruzione tramite incontri tematici promossi ed organizzati dall'istituzione consiliare nell'ambito delle iniziative relative agli eventi istituzionali del Consiglio regionale; si prevede, in particolare, di promuovere le iniziative divulgative in materia di legalità e di prevenzione della corruzione nell'ambito delle attività dei singoli Dirigenti e della programmazione delle ordinarie attività consiliari.

Sessioni formative possono essere programmate tramite tutor interni, nel quadro dei tirocini formativi presso gli uffici del Consiglio regionale. A tal fine l'ufficio del RPCT e gli uffici competenti per materia provvederanno alla programmazione e alla organizzazione delle relative iniziative.

Il Consiglio Regionale intende, infine, diffondere attraverso gli spazi interni della struttura consiliare (monitor, bacheche, corsi formativi) il materiale informativo in materia di segnalazioni di illeciti (c.d. "whistleblower") con la relativa modulistica pubblicata in apposita Sezione 22 del sito istituzionale di Amministrazione trasparente.

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione s'inquadrano anche le citate azioni di formazione/informazione, rivolte a tutto il personale consiliare ed ai Responsabili delle segreterie politiche del Consiglio regionale, svolte a cura di docenti e professionisti esperti e del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, mediante gli appositi Corsi di formazione obbligatoria.

- **Rotazione del personale**

I precedenti PTPCT del Consiglio regionale della Campania hanno sempre previsto misure specifiche in materia di rotazione dei funzionari assegnati da molteplici anni nelle Aree a rischio; con riferimento, invece, alla rotazione dei Dirigenti nelle Aree a rischio corruttivo va premesso che per l'Area Dirigenziale si è proceduto alla rotazione degli incarichi, giusta procedura di Interpello indetta con determina n. 1396 del 31 dicembre 2021, con le seguenti Delibere dell'Ufficio di Presidenza (e relativi decreti): Delibere da 84 a 92 del 31 maggio 2022, prorogate con Delibera UDP n. 102 del 13 luglio 2022, ulteriormente prorogata con Delibera UDP n. 113 del 30 settembre 2022.

Per quanto concerne la rotazione dei Funzionari occorre precisare che, con riferimento alle Posizioni Organizzative, con determina n. 546 del 19 maggio 2022, si è ottenuta la proroga fino al 31 dicembre 2022. Le P.O. sono, quindi, ulteriormente prorogate come da determina n. 1317 del 28 dicembre 2022 a firma del Responsabile della U.D. Gestione del Personale e del Direttore Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali.

- **Codice di comportamento del personale in servizio al Consiglio regionale della Campania**

Il Consiglio regionale della Campania ha sempre sostenuto il principio secondo cui il codice di comportamento costituisce una misura di prevenzione significativa ed uno strumento di rilevanza fondamentale, come evidenziato dalla legge n. 190/2012 e dal

PNA 2019 - paragrafo 8, in quanto regola il comportamento dei dipendenti e indirizza, in tal modo, l'azione amministrativa.

È questo il motivo che ha portato alla redazione, nel corso dell'anno 2021, del "Nuovo codice di comportamento del Consiglio regionale della Campania", adottato con Delibera n. 80/2022, sulla base delle "Linee guida in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche" adottate dall'ANAC con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Tutto il personale del Consiglio regionale della Campania e, in modo particolare, il personale neoassunto ed il personale a supporto delle strutture degli organi politici è stato, quindi, informato sulla necessaria consultazione del nuovo Codice di Comportamento nel sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" e adeguatamente formato sugli obblighi in esso contenuti.

In attuazione del Codice di Comportamento risulta, in ogni caso, doveroso ed opportuno replicare annualmente, anche durante i lavori della Giornata della Trasparenza, la formazione sui contenuti dello stesso a tutti i dipendenti consiliari.

Per l'anno 2022 il Personale interno, i Dirigenti ed i Responsabili delle Segreterie particolari degli Organismi politici hanno svolto la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza in presenza ed in modalità on line nelle giornate del 17 e 24 ottobre 2022.

Nel corso dell'anno 2023 saranno, quindi, approfonditi gli aspetti relativi ad ulteriori doveri del dipendente pubblico da individuare e da assegnare a specifici uffici o categorie di uffici ovvero a dipendenti o categorie di dipendenti per una mappatura dei doveri di comportamento, connessi alla piena attuazione da parte dei dipendenti, sul versante dei comportamenti soggettivi, delle misure oggettive ed organizzative del presente Piano.

- **Aggiornamento al codice disciplinare dei dipendenti e dirigenti del Consiglio regionale della Campania**

Con delibera n° 136 del 13 marzo 2023 è stato approvato l'aggiornamento del codice disciplinare per il personale dipendente e dirigente del Consiglio in ossequio alla disposizione di cui all'articolo 55, comma 2, del D.L.gs. n.165/2001 nel testo vigente, dell'articolo 72, comma 11, del CCNL Comparto Funzioni Locali del 16 novembre 2022

e dell'art. 36, comma 11, del CCNL del personale dirigente dell'Area delle Funzioni Locali del 17/12/2020;

- **Incompatibilità, inconfiribilità e conflitti d'interessi**

In materia di prevenzione del conflitto d'interessi e più specificamente d'inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, si tiene conto della normativa che il Governo ha adottato con il d.lgs. n.39/2013, a seguito di delega disposta dalla Legge n. 190/2012, articolo 1, commi 49 e 50; con finalità interpretative, si tiene conto, inoltre, degli orientamenti dettati dall'ANAC ed in particolare dell'orientamento n. 76/2014.

In ambito consiliare, l'U.D. Affari legali ed Assistenza Ufficio di Presidenza, nella quale opera l'Ufficio nomine consiliari, e l' U.D. Gestione del Personale, competente in materia di incarichi dirigenziali, sono tenuti ad effettuare le dovute verifiche in ordine alle dichiarazioni raccolte circa la compatibilità, conferibilità, assenza di conflitti di interesse ovvero altri adempimenti previsti per legge e a riferire immediatamente all'RPCT, in caso di accertate responsabilità, per i conseguenti provvedimenti di legge.

Con specifico riferimento al conflitto di interessi, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con Linee - guida n. 15/2019, recepite con deliberazione n. 494 del 5 giugno 2019, ha fornito in maniera chiara una definizione del suindicato conflitto, sulla base della disposizione dell'art.42 del Codice dei contratti pubblici.

In Consiglio regionale della Campania è stato inoltrato, da parte della UDS Trasparenza e Anticorruzione, con nota protocollata, il modello di dichiarazione di responsabilità del conflitto di interessi a tutti i Dirigenti competenti per materia; è stato, inoltre, precisato, nella raccomandazione operativa che i Dirigenti competenti sono tenuti ad acquisire, in fase preliminare, la suddetta dichiarazione, anche negativa.

Eventuali segnalazioni di conflitto di interessi devono essere indirizzate al Dirigente responsabile della struttura di assegnazione del dipendente, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un effettivo conflitto di interessi, idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Il dirigente, destinatario della segnalazione, deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e rispondere per iscritto al dipendente medesimo,

sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico, questo dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il dirigente, a valutare le iniziative da assumere sarà il Direttore Generale competente per materia ovvero il Segretario Generale per i Direttori generali e per le Unità dirigenziali di secondo livello semplice.

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo alla responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata ai sensi dell'art.16 del DPR. n. 62 del 16 aprile 2013 mediante l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo.

Tutte le proposte di astensione e le conseguenti determinazioni assunte dai Dirigenti competenti per materia sono trasmesse al Responsabile della prevenzione della corruzione per le valutazioni e le determinazioni di competenza.

- **Svolgimento di attività e incarichi extraistituzionali; conferimento di incarichi al personale in quiescenza**

La procedura per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di attività extra-impiego è attuata coerentemente con il disposto della normativa statale in materia, in particolare delle disposizioni dell'articolo 53 del d.lgs. 165/2001 e della normativa ivi richiamata.

La titolarità al rilascio delle autorizzazioni per lo svolgimento delle attività extraistituzionali ai dipendenti del Consiglio regionale è posta in capo alla competente Direzione Generale Risorse umane finanziarie e strumentali, di concerto con la U.D. Gestione del Personale.

Nell'esercizio della potestà autorizzatoria, sono tenuti in considerazione i criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tali criteri esemplificano una serie di situazioni di incarichi vietati per i pubblici dipendenti tratti dalla normativa vigente, dagli indirizzi generali e dalla prassi applicativa e sono stati elaborati nell'ambito del tavolo tecnico previsto dall'Intesa sancita in

Conferenza unificata il 24 luglio 2013, mediante confronto tra i rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, delle Regioni e degli Enti locali.

Considerata la rilevanza della materia ai fini della prevenzione della corruzione si prevede di stabilire un raccordo con il Responsabile della prevenzione della corruzione del Consiglio regionale, stabilendo che ogni comunicazione di avvio di procedure di controllo relative ai dipendenti del Consiglio regionale sia trasmessa al predetto RPCT.

Si segnala, in via conclusiva, l'adozione, da parte di questo Consiglio, del nuovo "Disciplinare in materia di conferimento di incarichi a titolo gratuito al personale in quiescenza", con Del. N. 114/2022, consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

B) Le misure specifiche di trattamento del rischio, che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali appena elencate, sia alle regole sulla trasparenza, agiscono, invece, in maniera puntuale, su alcuni specifici rischi e si caratterizzano per l'incidenza su problemi peculiari.

Si richiama e si conferma, in primis, la check list di tipizzazione del contenuto e della forma degli atti dirigenziali, di cui all'Allegato 2 del PTPCT di aggiornamento per l'anno 2020, realizzata con lo scopo di creare un modello per la redazione ed il controllo degli atti e l'obiettivo di fornire una guida per la loro corretta ed omogenea redazione. Si precisa che è cura dei Direttori Generali e delle Unità Dirigenziali adottare tale schema nella redazione degli atti dirigenziali di propria competenza, implementandone, all'occorrenza, il contenuto in virtù delle proprie specificità.

È, inoltre, indirizzo per la prevenzione della corruzione l'adozione della programmazione, come disposta dall'articolo 21 del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) e l'applicazione rigorosa delle norme dettate dall'art. 31 del medesimo Codice. Indirizzo specifico di prevenzione della corruzione e della "mala gestio" risulta, poi, essere la riduzione sostanziale delle procedure di somma urgenza per l'acquisizione di beni e servizi e per lavori e forniture, in applicazione delle direttive ed indirizzi ANAC.

Si segnala che sono già state integrate, a seguito dell'adozione degli scorsi PTPCT, le misure di controllo nel rispetto dell'articolo 35-bis e dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, riguardanti, rispettivamente, la prevenzione della corruzione nella formazione di gruppi di lavoro, di commissioni e nell'assegnazione agli uffici, nonché la rotazione degli incarichi di Responsabili di procedimento, a cura dei rispettivi Dirigenti competenti per materia. A tal fine il RPCT effettua periodici controlli, a campione,

mediante la richiesta di report sulle attività consiliari e secondo le modalità e la tempistica indicate nel PTPCT 2022/2024, approvato con delibera n. 80 del 7 aprile 2022, a cui si rimanda.

Si evidenziano, infine, gli indirizzi da rispettare nel caso specifico dei contratti e delle procedure relative alle gare per la fornitura di beni e servizi.

Si pone, a riguardo, particolare attenzione sul rispetto della corretta osservanza delle specifiche indicazioni contenute nel PTPCT 2022/2024 (Del. 80/2022), paragrafo 3.7, elencate dalla lett. a) alla lett. h), che si intendono integralmente richiamate.

4. TRASPARENZA

In ossequio alle disposizioni del D.lgs. 33/2013 ed in attuazione della Del. Anac n. 1310/2016, la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Consiglio regionale della Campania è costantemente monitorata e aggiornata dall'UDS Trasparenza e Anticorruzione.

Va premesso che ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", ciascun Dirigente deve trasmettere al Responsabile della pubblicazione, tramite protocollo informatico, le determine in forma integrale, dopo aver oscurato tutti i dati personali, giudiziari, sensibili e, in ogni caso, non pubblicabili, per qualsiasi motivo, a tutela della Privacy; sono escluse, da tale disposizione, le determine di impegno e di liquidazione, che continuano ad essere registrate e trasmesse attraverso il sistema GEDOC.

In modo specifico, per quanto riguarda la elaborazione di determine di impegno e di liquidazione e la relativa lavorazione, queste sono gestite ed elaborate dal sistema informatico cd. GEDOC, sistema informatico per la gestione dei documenti e per l'automazione dei processi di attività in materia contabile (determine di impegni di spesa e di liquidazioni) con la elaborazione in automatico della numerazione dell'atto, la protocollazione e la relativa scheda di sintesi per la pubblicazione, a seguito della firma in digitale del Responsabile del Procedimento e del Dirigente competente per materia.

Le determine sono, quindi, elaborate e controfirmate dai responsabili delle diverse Unità Dirigenziali con utilizzo della firma elettronica e gestite attraverso il protocollo informatico che ne attesta la autenticità, la numerazione, la tracciabilità, la relativa sottoscrizione e la protocollazione dell'atto, come previsto dal Decreto legislativo 7

marzo 2005 n.82, il cd. Codice dell'Amministrazione Digitale, che recepisce il Regolamento UE 910/2014 in materia di identificazione elettronica.

A tale riguardo, in osservanza di quanto già disposto nel PTPCT 2022-2024, si sottolinea che questa UDS TRACO provvede alla pubblicazione integrale delle determine di impegno di spesa, oscurando i dati non pubblicabili ai sensi del D.lgs. 196/2003, ed alla pubblicazione delle sole schede di sintesi delle determine di liquidazione, redatte, per ogni singola determina, da parte delle diverse Unità Dirigenziali secondo uno schema che consente di identificare l'atto amministrativo, il contenuto, le risorse, i Responsabili dell'atto ed il Responsabile della pubblicazione, al fine di assicurare la tutela del trattamento dei dati personali, giudiziari e sensibili prevista dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss, nmm, ii, e, quindi, procede alla pubblicazione integrale esclusivamente degli atti amministrativi aventi contenuto di particolare interesse generale.

Nelle suddette schede di sintesi sono, in ogni caso, evidenziati tutti i dati obbligatori alla pubblicità e sottoposti al principio della trasparenza, salvaguardando la Privacy, come da normativa vigente ed in particolare dal Decreto legislativo n.196/2003 e ss.mm.ii. nella gestione dei dati personali, giudiziari e sensibili. Tali dati, tra l'altro, permettono di individuare l'atto specifico, da richiedere tramite la procedura prevista per legge di accesso agli atti.

E' opportuno sottolineare che, al fine di consentire il sempre migliore svolgimento delle funzioni, è necessario rafforzare il supporto tecnico-informatico alla predetta UD Speciale, ed è di fondamentale importanza la tempestiva risposta delle diverse unità organizzative, tenute a fornire pieno apporto collaborativo, per le attività di raccolta delle segnalazioni e di acquisizione, delle informazioni, dei dati e dei servizi necessari al monitoraggio ed all'esame dell'attività amministrativa consiliare, ai fini della pubblicazione e/o della tempestiva adozione di eventuali provvedimenti, anche di natura sanzionatoria.

Con riferimento al supporto tecnico-informatico alla UDS TRACO, si evidenzia il nuovo obiettivo operativo, stabilito per l'anno 2023, che sarà realizzato unitamente alla Direzione Generale Risorse Umane Finanziarie e Strumentali: ai fini della semplificazione e della informatizzazione dei processi, si intende effettuare un aggiornamento dell'applicativo Fatture PA – Determine, presente all'interno della piattaforma GEDOC.

Tale aggiornamento comporta la possibilità, per la struttura che redige la determina destinata alla pubblicazione, di indicare i dati da oscurare, affinché l'applicativo proceda all'oscuramento automatico dei dati indicati, non pubblicabili a tutela della privacy.

Va, quindi, specificato che, a partire dal momento in cui sarà operativa la suindicata modifica, sarà cura delle UD competenti procedere all'indicazione dei dati da oscurare, anche con riferimento alle determine di impegno di spesa e di liquidazione.

I Responsabili della trasmissione e della pubblicazione degli atti per ogni singola Unità Dirigenziale nel portale Amministrazione Trasparente, su specifica individuazione dei Dirigenti, sono elencati nel seguente prospetto:

Settore di riferimento	Dirigente	Referente
Segretariato generale	Vasco Mario	Di Nardo Patrizia
Direzione Generale Risorse umane strumentali e finanziarie	Salerno Maria	Di Rienzo Fabio
U.D. Gestione del Personale	Sorrentino Lucia	Sorrentino Lucia
U.D. Status dei Consiglieri ed assistenza ai Gruppi consiliari	Gallipoli Enrico <i>ad interim</i>	Marotta Filomena
Assistenza giuridica alle Commissioni consiliari – n. 3 Unità Dirigenziali -	Fabbrocini Magda <i>ad interim</i> I,II,III e IV Commissioni Permanenti <i>ad interim</i>	Filippo Pasqualina
	Gallipoli Enrico V,VI,VII e VIII Comm. Permanenti	Gallipoli Enrico
	Fabbrocini Magda <i>ad interim</i> Commissioni Speciali	Longobardi Salvatore
U.D. Affari legali e assistenza Ufficio di Presidenza	Vassallo Vincenza	Serrone Vincenzo
UD Assemblea	Vassallo Vincenza <i>ad interim</i>	Di Ruocco Emilia
UD Studi legislativi e documentazione	Conforti Rosaria <i>ad interim</i>	Conforti Rosaria
UD Sistemi Informativi	Salerno Maria <i>ad interim</i>	Salerno Maria
Bilancio, Ragioneria e contabilità analitica	Salerno Maria <i>ad interim</i>	Grazioso Filomena

Direzione Generale Attività legislativa	Fabbrocini Magda	Mandara Aldo (in sostituzione Luongo Maria)
U.D. Amministrazione e Datore di lavoro	Barra Domenico	Damiano Giuseppe
U.D. Speciale Assistenza al Corecom	Aurilio Alfredo	Vetrano Paride
U.D. Speciale Trasparenza e Anticorruzione	Aurilio Alfredo <i>ad interim</i>	Aurilio Alfredo
U.D. Relazioni esterne Cerimoniale Stampa Urp	Fabbrocini Magda <i>ad interim</i>	Spanò Giuseppe
U.D. Staff assistenza e controllo Organismi	Conforti Rosaria	Buonauro Ivan Farucci Carlo Antonino Ingino Raffaele Salza Michele.

Si rileva, in via conclusiva, che la concreta e completa applicazione dei principi di trasparenza si attua anche attraverso l'istituto dell'accesso, disciplinato dall'art. 5 del D.lgs. n. 33 del 2013, dal D.Lgs. n. 97 del 2016 e della L. n. 241 del 1990.

La Giunta regionale della Campania ha, inoltre, disciplinato la materia attraverso il Regolamento regionale n. 4 del 21 aprile 2020 ("Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico semplice, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990"), consultabile nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Consiglio regionale, al quale si fa riferimento.

Il RPCT, in attuazione delle predette previsioni normative, cura il coordinamento delle istruttorie relative alle istanze di accesso civico riguardanti i dati e le informazioni sottoposti ad obbligo di pubblicazione di cui sono titolari le Strutture della Consiglio, nonché istruisce e decide le eventuali istanze di riesame.

Nella sezione "Amministrazione Trasparente - Altri contenuti" è, inoltre, pubblicato il Registro degli Accessi: il RPCT, sulla base di quanto stabilito dalla normativa vigente, promuove e cura l'aggiornamento del Registro degli accessi del Consiglio regionale della Campania, redatto sulla base delle informazioni fornite dalle Strutture competenti e provvede alla sua pubblicazione.

Il Registro degli Accessi è consultabile nella sottosezione "Altri Contenuti/Accesso Civico" del sito "Amministrazione Trasparente"

5. MONITORAGGIO

Così come evidenziato dall'autorità Nazionale Anticorruzione, da ultimo con il documento di Orientamento per la pianificazione della anticorruzione e trasparenza del 2 febbraio 2022, l'attività di monitoraggio risulta di particolare rilievo, ai fini della corretta azione amministrativa e della verifica della idoneità delle misure di trattamento del rischio previste e programmate.

Circa gli esiti dei monitoraggi effettuati nel corso dell'anno 2022, si rinvia alle relazioni semestrali del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e alla relazione annuale, pubblicata nella sezione del sito internet "Amministrazione Trasparente".

Premesso che l'Ufficio procede al costante e continuo monitoraggio del suindicato sito, anche in coincidenza con la pubblicazione dei nuovi provvedimenti e dei nuovi dati soggetti all'obbligo ostensorio, con riferimento alla programmazione del monitoraggio da effettuare nel corso dell'anno 2023, saranno attuate le seguenti misure:

monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione previste dal presente Piano;

verifica periodica dell'aggiornamento, della completezza e correttezza dei dati pubblicati, al fine di incrementare il livello di trasparenza e individuare eventuali azioni di miglioramento;

controllo sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione;

richiesta di report semestrali agli uffici ad alto rischio corruttivo;

monitoraggio obbligatorio relativo all'aggiornamento delle 23 sezioni del sito "Amministrazione Trasparente" entro il 31 ottobre 2023, ai sensi della Del. Anac n. 201 del 2022;

trasmissione all'Autorità Nazionale Anticorruzione delle Griglie di valutazione redatte dall'OIV a seguito di verifica del sito internet "Amministrazione Trasparente" entro il 31 maggio e entro il 10 novembre di ogni anno, ai sensi della Del. Anac n. 201 del 2022;

relazioni semestrali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sulla base dei monitoraggi, infine, il R.P.C.T. elabora la relazione annuale, pubblicata sul sito "Amministrazione Trasparente", ex lege 190/2012 e ss.mm.

Va sottolineato, in via conclusiva, che gli esiti dei monitoraggi sono utilizzati a fini di controllo e di impulso per elaborare la proposta di aggiornamento annuale della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO per il prossimo anno.